



**Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO ROBBIO**

p.zza San Pietro, 27038 ROBBIO (PV)

Tel. 0384 671699 - Fax 0384 671699

e-mail: pvic80800q@istruzione.it - pvic80800q@pec.istruzione.it

Sito: <http://www.icrobbio.edu.it>

C.M. PVIC80800Q - C.F. 92006300187



Codice univoco per fatturazione elettronica: UF6NKL

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STUDENTI/ALUNNI/BIMBI UCRAINI: TRA PEDAGOGIA DELL'EMERGENZA ED INTERCULTURA.

PICCOLO VADEMECUM

Trasmissione della Nota del Ministero dell'Istruzione Prot. n. 381 del 04.03.2022

Si porta a conoscenza che il MI con la nota Ministeriale Prot. n. 381 del 04.03.2022 ha richiamato tutte le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione ad esercitare il massimo impegno per assicurare accoglienza umanitaria agli esuli di età scolare, che fuggono dai territori coinvolti dalla guerra in atto in Ucraina dando loro tutto il sostegno e l'accompagnamento a tal fine necessario. Sono molti, in rapidissima crescita, i minori in età scolare costretti a "sospendere" la consueta vita quotidiana e a lasciare la terra d'origine, per fuggire ed iniziare un incerto viaggio. Tra le molteplici esigenze cui far fronte, è prioritario assicurare loro il proseguimento del percorso educativo e formativo, anche perché possano ritrovare condizioni minime di "normalità" quotidiana.

L'Istituto Comprensivo di Robbio, che si contraddistingue per l'inclusività e l'accoglienza, nell'esercizio delle consuete funzioni di supporto e accompagnamento, si attiverà per:

- realizzare l'integrazione scolastica degli studenti in fuga dalla guerra, assicurando l'inserimento il più possibile vicino ai luoghi presso cui questi ultimi trovano asilo;
- tenere conto della particolare condizione di fragilità di ciascuno degli esuli accolti, determinata dallo sradicamento dalle proprie comunità e, in più di un caso, dall'allontanamento da uno o entrambi i genitori;
- cercare, per quanto possibile, di non disperdere la rete di relazioni che uniscono tra loro i profughi o li legano a familiari presso cui trovano accoglienza, favorendo il raccordo con le comunità ucraine stabilmente inserite in Italia, al fine di evitare ogni forma di isolamento e facilitare il percorso di integrazione;
- favorire il più possibile la conservazione di piccoli gruppi di provenienza, *in primis* nuclei familiari, considerando poi l'appartenenza alla medesima comunità territoriale o geografica;
- riservare la massima cura nel coinvolgimento del nucleo familiare con cui gli studenti sono arrivati e al collegamento fra tempo scuola e tempo extra-scuola, per l'offerta di occasioni di socializzazione, ricreative o sportive, ad esempio.

INSERIMENTO A SCUOLA. ASPETTI ORGANIZZATIVI

.....

SUPPORTO PSICOLOGICO

Di fronte alle ricadute traumatiche che la gravità e la repentinità degli eventi occorsi possono aver determinato, soprattutto sui più piccoli, saranno attivati percorsi di supporto psicologico con figure professionali specializzate.

SUPPORTO LINGUISTICO

Nella fase di accoglienza, supporto e socializzazione, il personale scolastico potrà essere affiancato da mediatori linguistici e culturali che favoriscano l'interazione e la comunicazione interpersonale. A tal fine, si rende necessario pure l'intervento degli Uffici scolastici regionali che, attraverso i propri uffici di ambito



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO ROBBIO
p.zza San Pietro, 27038 ROBBIO (PV)
Tel. 0384 671699 - Fax 0384 671699
e-mail: pvic80800q@istruzione.it - pvic80800q@pec.istruzione.it
Sito: <http://www.icrobbio.edu.it>
C.M. PVIC80800Q - C.F. 92006300187



Codice univoco per fatturazione elettronica: UF6NKL

territoriale coordineranno le azioni delle scuole con quelle degli EE.LL., competenti in materia, per l'attivazione dei propri mediatori linguistici e culturali.

METODOLOGIA E DIDATTICA

Al fine di riacquistare e creare la sicurezza necessaria ad affrontare in maniera serena le richieste prestazionali che i percorsi di apprendimento richiedono, risulta fondamentale la scelta di un tempo adeguato all'inserimento scolastico per gli alunni stranieri. Tale periodo varia in funzione dell'età del minore e della sua storia pregressa. Le prime fasi dell'accoglienza dovranno dunque tener conto delle difficoltà che possono comparire in relazione alla necessità degli alunni di esprimere i propri bisogni primari personali. L'insegnante avrà cura di instaurare con il minore un rapporto cooperativo che lo configuri come adulto di riferimento all'interno del nuovo ambiente scolastico, cercherà di arginare gli stati d'ansia e d'insicurezza che possono manifestarsi in tale fase, prestando particolare attenzione all'aspetto affettivo-relazionale.

(Documento deliberato dal collegio dei docenti nella seduta del 19 maggio 2022)

Dott.ssa Maria DI BENEDETTO